COPIA

DELIBERAZIONE N. 2

del 10/01/2013

COMUNE di VIGARANO MAINARDA

Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione.

OGGETTO:
APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA METODOLOGIA E DELL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI AL COMUNE DI VIGARANO MAINARDA" IN OTTEMPERANZA AL DECRETO LEGGE 10 OTTOBRE 2012 N.174

L'anno duemilatredici, addì dieci del mese di Gennaio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
MASSARI GIULIA	Consigliere	Presente
LODI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
BERGAMINI CESARE	Consigliere	Presente
GIORGI ANDREA	Consigliere	Presente
STANCARI ELISA	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RAHO ANTONIO	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente
GARDENGHI UMBERTO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr. FERRANTE MARCO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO : APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA METODOLOGIA E DELL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI AL COMUNE DI VIGARANO MAINARDA" IN OTTEMPERANZA AL DECRETO LEGGE 10 OTTOBRE 2012 N.174

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art.7 del TUEL n.267/2000 in forza del quale il Comune adotta regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni,nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto;

RICHIAMATO il decreto legge 10.10.2012 n.174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali...." convenrtito con modificazioni in legge n.213 del 7.12.12,che ha introdotto all'art. 3 diverse modificazioni al Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali in materia di rafforzamento dei controlli in materia di enti locali ed in particolare:

«Art. 41-bis (Obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo).
- 1. Gli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono tenuti a disciplinare, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, le modalita' di pubblicita' e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo di loro competenza. La dichiarazione, da pubblicare annualmente, nonche' all'inizio e alla fine del mandato, sul sito internet dell'ente riguarda: i dati di reddito e di patrimonio con particolare riferimento ai redditi annualmente dichiarati; i beni immobili e mobili registrati posseduti; le partecipazioni in societa' quotate e non quotate; la consistenza degli investimenti in titoli obbligazionari, titoli di Stato, o in altre utilita' finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, sicav o intestazioni fiduciarie.
2. Gli enti locali sono altresi' tenuti a prevedere sanzioni amministrative per la mancata o parziale ottemperanza all'onere di cui al comma 1, da un minimo di euro duemila a un massimo di euro ventimila. L'organo competente a irrogare la sanzione amministrativa e' individuato ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689.»;

"Art.49 (Pareri dei responsabili dei servizi).
- 1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

«Art. 147 (Tipologia dei controlli interni).
- 1. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarita' amministrativa e contabile, la legittimita', la regolarita' e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Il sistema di controllo interno e' diretto a:
a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicita' dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonche' tra risorse impiegate e risultati;
b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilita' interno, mediante l'attivita' di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonche' l'attivita' di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicita' degli organismi gestionali esterni dell'ente;

e) garantire il controllo della qualita' dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

3. Le lettere d) ed e) del comma 2 si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

4. Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286, e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unita' di controllo, laddove istituite...";

Art. 147-bis (Controllo di regolarita' amministrativa e contabile).

- 1. Il controllo di regolarita' amministrativa e contabile e' assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed e' esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarita' tecnica attestante la regolarita' e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile e' effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed e' esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarita' contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

2. Il controllo di regolarita' amministrativa e' inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalita' definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarita', nonche' ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

Art. 147-ter (Controllo strategico).

- 1. Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 abitanti definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualita' dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici. L'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 puo' esercitare in forma associata la funzione di controllo strategico.

2. L'unita' preposta al controllo strategico , che e' posta sotto la direzione del direttore generale, laddove previsto, o del segretario comunale negli enti in cui non e' prevista la figura del direttore generale, elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.

Art. 147-quater (Controlli sulle societa' partecipate non quotate).

- 1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle societa' non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la societa' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la societa', la situazione contabile, gestionale e organizzativa della societa', i contratti di servizio, la qualita' dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle societa' non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle societa' quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per societa' quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le societa' emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Art. 147-quinquies (Controllo sugli equilibri finanziari).

- 1. Il controllo sugli equilibri finanziari e' svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilita'.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari e' disciplinato nel regolamento di contabilita' dell'ente ed e' svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonche' delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.»;

EVIDENZIATO che per i comuni inferiori alla soglia demografica dei 15.000 abitanti,fra cui rientra il **Comune di Vigarano Mainarda**, l'obbligo di disciplinare in apposito regolamento la materia dei controlli,discendente dal dl 174/2012 convertito in legge 213/201,è limitato alle seguenti tipologie:

- controllo di regolarità amministrativa in fase successiva assicurato e sotto la direzione del segretario comunale;
- controllo di gestione che coinvolge tutti i responsabili di servizio;
- controllo sugli equilibri finanziari di competenza del responsabile del servizio economico-finanziario con ilo coinvolgimento degli organi di governo,del segretario comunale e dei responsabili di servizio;

SOTTOLINEATO che ai sensi dell'art.3.2 del citato dl 174/2012 le modalità di controllo interno di cui al comma 1 lettera d) sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio Comunale e resi operativi dall'ente entro tre mesi dalla data di entrata in vigore di detto decreto (e pertanto entro il 10 gennaio 2013),dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

DATO ATTO altresì che il DL: 174/2012 ha introdotto innovazioni al D.lgs 6.9.2011 n. 149 " Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, province, e comuni , a norma degli art. 2,17 e 26 della L. n. 42/2009 introducendo modifiche all'art. 4 in tema di relazione di fine mandato provinciale e comunale e inserendo l'art. 4 bis in tema di relazione di inizio mandato;

CONSIDERATO che si rende necessario adottare apposita disciplina al riguardo all'art. 8 del regolamento di cui sopra;

ESAMINATO il testo del Regolamento per la disciplina della metodologia e dell'organizzazione dei controlli interni al Comune di Vigarano Mainarda,allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, e ritenutolo meritevole di approvazione;

VISTI il vigente Statuto comunale,il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi ed il vigente regolamento di contabilità;

SENTITA la relazione introduttiva e gli interventi allegati al presente atto;

AD unanimità di voti espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) di approvare il "Regolamento per la disciplina della metodologia e dell'organizzazione dei ciontrolli inetrni al Comune di Vigarano Mainarda",in ottemperanza al dl 10.10.2012 n.174, nel testo allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

2) di disporne,ad avvenuta esecutività,la trasmissione alla Prefettura di Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo ed alla Sezione regionale di controllo della Corte di Conti Emilia Romagna;

3) di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui al'art. 49 del D.lgs. 267/2000,che si allegano al presente atto,di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

4) con separata votazione palese, ad esito unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile,ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

INTERVENTI DELIBERA CONSILIARE N. 2 DEL 10.01.2013

Il Sindaco concede la parola al Vicesegretario Dr. Marco Ferrante al fine di illustrare l'argomento.

Il Vicesegretario Dr. Marco Ferrante Il recente decreto legge 174 del 10 ottobre 2012 convertito in legge in dicembre prevede che gli enti locali nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa individuino strumenti e metodologie per garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile la legittimità la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
Quindi tutti gli enti locali sono chiamati ad approvare un regolamento che disciplini le modalità di questi tipi di controlli. In particolare, per quanto riguarda Vigarano, le norme si applicano in questo senso, deve essere comunque garantito il controllo delle seguenti tipologie:

- un controllo di regolarità amministrativa in fase successiva all'adozione dell'atto, assicurato sotto la direzione del segretario comunale;
- un controllo di gestione che coinvolge tutti i responsabili di servizio, che noi peraltro applichiamo già perché approviamo il Peg con gli strumenti che già da tempo utilizziamo;
- un controllo sugli equilibri finanziari di competenza del responsabile del servizio economico finanziario con il coinvolgimento sia degli organi di governo, sia del segretario che dei responsabili di servizio.

Siamo qui ad approvare questo regolamento che disciplina queste modalità di controllo di cui dovremmo dare comunicazione al Prefetto e alla Corte dei Conti, come prevede la legge.
Direi che la cosa fondamentale del regolamento è il controllo di tipo successivo che il comune intende garantire tramite il segretario comunale con cadenza trimestrale su una certa tipologia di atti che verranno estratti a sorte. Ci sarà un sistema per cui, nelle tipologie di atti che ora vi dico, vi sarà un'estrazione per verificare che l'atto sia conforme a quanto prevede la legge dal punto di vista contabile amministrativo. Gli atti soggetti a sorteggio sono:

- le determinazioni a contrarre e quelle di aggiudicazione definitiva di appalti di lavori e servizi e forniture;
- le determinazioni in materia di personale e provvedimenti in materia di personale;
- i provvedimenti di accertamenti di entrate ed impegni di spesa superiori a mille euro;
- le determine di affidamento di incarichi;
- i contratti stipulati per scrittura privata di valore superiore a mille euro.

In relazione a questi atti verrà fatto un sorteggio che consentirà poi al segretario di verificare la correttezza dell'azione amministrativa attuata dai responsabili di servizio e più in generale egli organi di governo che li autorizzano.

Il Consigliere Gardenghi Solo una curiosità: ma questo regolamento è legato un po' al contratto di disponibilità in riferimento al controllo degli appalti?

Il Vicesegretario Per la verità no. Questo è legato ad un decreto che ha disciplinato alcune modifiche al Testo Unico degli Enti Locali in generale. Poi c'è un altro decreto invece che è l'anti-corruzione che prevede altri adempimenti per il comune per il quale dovremmo venire in consiglio comunale per approvare un regolamento in riferimento a questo argomento, che dovrà essere predisposto dal segretario comunale e demandato al controllo rispetto a quel particolare settore.

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Affari Generali
Proposta N° 2012/48

Oggetto: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA METODOLOGIA E DELL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI AL COMUNE DI VIGARANO MAINARDA" IN OTTEMPERANZA AL DECRETO LEGGE 10 OTTOBRE 2012 N.174

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

[X] Favorevole [ ] Contrario

.....
.....

Li, 27/12/2012

Il Capo Settore

.....
.....

DELIBERAZIONE N° ..... DEL .....

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Affari Generali
Proposta N° 2012/48

Oggetto: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA METODOLOGIA E DELL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI AL COMUNE DI VIGARANO MAINARDA" IN OTTEMPERANZA AL DECRETO LEGGE 10 OTTOBRE 2012 N.174

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

[X] Favorevole [ ] Contrario

.....
.....

Li, 27/12/2012

Il Capo Settore

DROGHETTI LIA

DELIBERAZIONE N° 4 DEL 10-01-13

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

IL REVISORE DEI CONTI

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale nella seduta del 10 gennaio c.a., avente per oggetto: "Regolamento per la disciplina della metodologia e dell'organizzazione dei controlli interni al Comune di Vigarano Mainarda"

Nel condividere l'adozione del predetto regolamento, nulla osserva.

VIGARANO MAINARDA - 9 GEN 2013

I L REVISORE
Rag. Mauro Berselli